



### “I FRESCOBALDI, UNA FAMIGLIA FIORENTINA”

Dino Frescobaldi e Francesco Solinas hanno scritto questo volume sui politici e uomini d'arme sempre protagonisti delle vicende fiorentine. I Frescobaldi - così racconta oggi Dino, capofamiglia e uomo di cultura - furono banchieri e uomini d'affari, grandi mercanti, finanziatori di papi e di sovrani europei. Ma contemporaneamente furono anche letterati, insigni viaggiatori, promotori di nuove opere, impegnati nella scoperta di terre sconosciute. Dino, delicato poeta stilnovista, ebbe il supremo merito di salvare la parte iniziale della Commedia, dando modo a Dante di completare il suo poema. Matteo fu buon poeta, pure lui appartenente allo stesso movimento di letterati innovatori. Leonardo esplorò le terre del Levante mediterraneo, su cui scrisse una relazione che è ancora oggi considerata un capolavoro della letteratura di viaggio. Lamberto, all'epoca in cui fu “grande anziano” della Repubblica, fece costruire il primo ponte sull'Arno, a Santa Trinità. Stoldo commissionò a Brunelleschi l'edificazione della Basilica di Santo Spirito. Girolamo fu sommo organista e compositore del Seicento.

I Frescobaldi ebbero un ruolo di rilievo non solo nella storia fiorentina, ma italiana ed europea. Prestarono somme ingenti di denaro ai sovrani inglesi, da Edoardo I e II fino a Enrico VIII, ottenendone in cambio posizioni di potere e di prestigio nel regno; poi fecero credito all'Imperatore Massimiliano I, consentendogli di condurre le sue operazioni militari. La loro banca finanziò la spedizione di Giovanni da Empoli, che si spinse sulle coste del Kerala all'estremità della penisola indiana. La loro storia si intreccia con quella di Firenze, dalle lotte medievali per il primato cittadino fra le fazioni dei seguaci dell'Imperatore e del Papa, alle lotte fra fautori e oppositori della signoria medicea in pieno splendore rinascimentale. Fino al periodo in cui la Toscana divenne, sotto il governo dei Granduchi di Lorena, uno dei punti più avanzati del riformismo illuminato europeo. La recente riscoperta di una serie di ritratti raffiguranti 18 Frescobaldi, dipinti tra il 1650 e il '60 da Lorenzo Lippi (1606-64) e dalla sua bottega, ha stimolato una ricognizione sulle raccolte d'arte e sul mecenatismo della famiglia. Parallela alla ricostruzione della loro storia millenaria, l'indagine storico artistica è funzionale allo studio della serie di ritratti ed esplora, tra Cinque e Seicento, uno dei periodi più difficili vissuti dai Frescobaldi. (Le Lettere)

### GLI AUTORI

*Dino Frescobaldi* è stato per oltre 40 anni corrispondente estero e inviato speciale in alcune delle maggiori zone di crisi del mondo. Editorialista e commentatore, ha lavorato per le più prestigiose testate giornalistiche italiane.

*Francesco Solinas*, maître de conférences al Collège de France, è grande studioso della cultura figurativa europea tra '500 e '700. Conosciuto internazionalmente per i suoi lavori e cataloghi su Cassiano dal Pozzo, ha curato numerose mostre.

### BOLOGNA

Ieri sera si è svolta la tradizionale celebrazione unitaria nella Basilica dei Servi di Maria, nel ricordo di Re Vittorio Emanuele III e della Regina Elena. Presenti insigniti degli Ordini Dinastici, con il manto di chiesa, e delegazioni AIRH, IRCS e INGORTP. Poi si è brindato per festeggiare il primo genetliaco di S.A.R. la Principessa Vittoria Chiara di Savoia.

### POLIZIA AMICA - V

Consiglio della Polizia: all'ufficio postale o in banca seguite attentamente l'operato del cassiere, in modo di evitare di appartarvi per ricontare il denaro.

### TERREMOTO IN ASIA

L'Associazione Internazionale Regina Elena ha aperto una sottoscrizione per aiutare Colombo (Sri Lanka). Le donazioni saranno integralmente versate a S.E.R. l'Arcivescovo, con il quale l'AIRH intrattiene rapporti da anni.

Continua a piovere in Italia ma migliora la situazione a Sarno e a Bracigliano.

Presto dovrebbe essere revocato lo stato d'allarme anche se a Scafati i vigili del fuoco distribuiscono l'acqua potabile in alcune strade della periferia.

### SERVIZIO A GENOVA

Il giorno di S. Stefano i volontari dell'AIRH hanno servito a tavola gli ospiti della mensa di Padre Santo, aperta dalle Opere Ospedaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.